

## RELAZIONE DEL DIRETTORE AL BILANCIO ECONOMICO ANNUALE DI PREVISIONE ANNO 2018

### PREMESSA

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'Ente approvato con deliberazione n. 79 del 27.12.2013.

Il bilancio economico annuale di previsione rispetta i principi generali di cui all'art. 1 della DGR 780/2013 ed è stato redatto in conformità all'allegato A2 della stessa DGR.

In particolare il bilancio economico annuale di previsione è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e al principio contabile numero 1 per gli enti *no profit*, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità e con l'accordo dell'organo di revisione, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio di previsione tiene conto delle modifiche introdotte al codice civile dal DLgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE n. 34/2013, in vigore dal 1 gennaio 2016.

Inoltre:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza economica;
- per ogni voce del bilancio di previsione è stata indicata la corrispondente voce dell'anno precedente.

La presente relazione ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio economico annuale di previsione. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio economico annuale di previsione dell'Ente.

Come previsto dal secondo comma dell'art. 8 del regolamento interno di contabilità, la presente relazione è accompagnata dal bilancio economico annuale di previsione di dettaglio, redatto in conformità all'allegato A5 della DGR n. 780/2013.

### ATTIVITÀ SVOLTE

#### ATTIVITA' CARATTERISTICA

IPAB di Vicenza opera nel settore dell'assistenza agli anziani non autosufficienti.

Per quanto riguarda l'assistenza residenziale, le disponibilità di offerta dell'Ente sono le seguenti:

Residenza Monte Crocetta: 100 posti, così composti:

Reparto Tulipani: 50 posti, di cui 26 destinati ad anziani con problematiche comportamentali per demenza;

Reparto Girasoli: 50 posti, di cui 32 destinati alla Sezione NAISS per accoglimenti temporanei da ricoveri ospedalieri con finalità riabilitative, riattive o anche sociali, con specifica convenzione con l'Azienda ULSS 8.

Residenza Salvi: 156 posti, così composti:

Reparto Albero d'Argento: 48 posti, destinati ad anziani con problematiche psicogeriatriche, con specifica convenzione integrativa con l'Azienda ULSS 8;

Reparto Santa Bertilla: 40 posti, di cui 10 destinati a pazienti in stato vegetativo (SVP) per la cui gestione è vigente specifica convenzione con la locale ULSS 8;

Reparto Giardini: 68 posti.

Residenza San Camillo: 106 posti, suddivisi in 3 reparti.

Residenza Trento: 145 posti, così composti:

Reparto 3-4: 64 posti

Reparto 5-6: 60 posti

Reparto Monte Berico: 21 posti

Per quanto riguarda l'assistenza semiresidenziale, l'offerta è distribuita su 3 centri diurni, per un totale di 87 posti, come segue:

Centro Diurno Villa Rota Barbieri: 30 posti

Centro Diurno Bachelet: 30 posti

Centro Diurno Ottavio Trento: 27 posti.

I centri diurni Villa Rota Barbieri e Bachelet sono di proprietà comunale e affidati in gestione ad IPAB di Vicenza in forza dell'Accordo di Programma stipulato nel 2015 tra Regione Veneto, Comune di Vicenza e IPAB di Vicenza.

Presso la Residenza Proti Vajenti Malacarne viene effettuato servizio di Casa Albergo per anziani autosufficienti, con ospitalità su 50 appartamenti.

Nel corso del 2017 è stato chiuso il Pensionato San Pietro, dedicato all'assistenza residenziale ad anziani autosufficienti, e destinato ad una integrale ristrutturazione per ricavare un centro servizi per anziani non autosufficienti da 120 posti letto, in applicazione del citato Accordo di programma del 2015.

L'Ipab di Vicenza svolge anche attività in qualità di Ente Formatore riconosciuto dalla Regione del Veneto.

#### ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica dell'Ipab consiste nella gestione del patrimonio disponibile come indicato nel piano di valorizzazione.

#### DIFFICOLTA' GESTIONALI

Si riassumono le difficoltà gestionali dell'Ente, derivate da una molteplicità di fattori concomitanti.

##### Stato degli immobili destinati all'attività caratteristica

Lo stato dell'immobile è una dei principali punti di forza di una residenza per anziani per attrarre utenza.

IPAB dispone di immobili non moderni, che quindi risultano meno appetibili all'utenza, in particolare:

Residenza Salvi: ove è necessario un intervento nel corpo centrale per aumentare il numero di bagni e diminuire il numero di posti letto.

Residenza San Camillo: ove è necessario un intervento di ristrutturazione più radicale, con riduzione di posti letto dagli attuali 106 disponibili a 90.

Residenza Trento: struttura ormai adeguata rispetto agli standard della Regione Veneto, anche se gli spazi e il lay out risente di una progettazione datata (anni 60-70).

Residenza Monte Crocetta: nuova struttura, inaugurata nel 2012, che infatti è particolarmente apprezzata dagli utenti.

Pregresse gestioni non efficienti

E' noto che l'Ente, dalla sua fusione avvenuta nell'anno 2003, non ha mai avuto una gestione efficiente sul piano economico-finanziario con un dato di fondo, sempre ricorrente, ovvero il risultato negativo di gestione con disavanzo di amministrazione (eccetto che per il triennio 2010 – 2012) e una pesante sofferenza di cassa (già ante fusione la situazione non era positiva).

Dal 2014 l'Ente ha adottato la contabilità economico-patrimoniale, secondo disposizione di legge regionale.

L'adozione di un bilancio economico patrimoniale ha messo ancor più in risalto le difficoltà gestionali dell'Ente, in questo caso per effetto della rilevazione dei costi figurativi, in primis gli ammortamenti, in precedenza non considerati nella contabilità finanziaria adottata fino al 2013.

##### Governance soggetta nel tempo a forti turbolenze

Dal 26.11.2009 al 23.07.2010 l'Ente è stato commissariato dalla Regione Veneto per la "grave situazione economico – finanziaria ed istituzionale" (DGRV 3592/2009), dopo un'istruttoria iniziata il 02.11.2009

L'Ente è stato nuovamente commissariato dalla Regione Veneto dal 17.05.2013 al 14.07.2015, dopo un'attività ispettiva iniziata il 13.07.2012 e perdurata fino al commissariamento. Il motivo indicato era la "grave e pregiudizievole situazione in essere presso l'IPAB di Vicenza" (DGRV 672/2013), al più determinata dall'Accordo di Programma tra Regione, IPAB e Comune per la realizzazione e qualificazione di centri di servizio per anziani, all'epoca in fieri, che la Direzione Servizi Sociali della Regione Veneto riteneva pregiudizievole per l'IPAB così come era stato impostato.

Il Commissario Straordinario Regionale, rag. Francesco Zantedeschi, nella relazione finale del 14.07.2015, oltre a relazionare in merito all'Accordo di Programma finalmente approvato, evidenziava i seguenti fattori negativi per l'operatività dell'IPAB di Vicenza:

- vetustà degli immobili strumentali;
- rette troppo elevate rispetto alla media;
- elevato costo del personale, soprattutto se commisurato ad altri soggetti giuridici (fondazioni, cooperative) e ad altre IPAB che hanno attuato esternalizzazioni in misura molto maggiore;
- elevata presenza di personale in apparati non dedicati alla produzione diretta di servizi, sottolineando come fino al 2011 la politica aziendale sia stata quella di collocare in sovrannumero o in servizi diversi personale operativo non più idoneo fisicamente alla mansione;
- elevata concorrenza tra strutture in un territorio già saturo per ciò che concerne la disponibilità di impegnative di residenzialità;
- congiuntura economica negativa per l'alienazione degli immobili;
- rendita del patrimonio immobiliare sempre meno significativa;
- fardello del debito pregresso, generato da spese in conto capitale finanziate con il debito corrente nonché da disavanzi di amministrazione.

Dal 2009 l'Ente è stato soggetto a commissariamento per 2 anni 10 mesi e 26, e dapprima sottoposto a ispezione regionale per quasi 11 mesi.

Nello stesso arco temporale anche il top management è mutato spesso (ad esempio: turn over di 5 Direttori Generali).

#### Costi operativi più elevati rispetto alla media di altre strutture

IPAB di Vicenza ha voci di costi operativi più elevati rispetto ad altre strutture.

Rispetto ad altre tipologie di competitor le IPAB, gravate dal fardello della personalità di diritto pubblico, assorbono costi che nel settore privato vengono posti a carico del sistema previdenziale (malattia, maternità, legge 104, etc.), e sono peraltro soggetto a tassazione più elevata (Irap), con un differenziale che può arrivare al 30%. Ciò è stato segnalato alla pubblica opinione e agli stakeholder istituzionali delle case di riposo da parte dell'URIPA, l'associazione di categoria di cui fa parte anche IPAB di Vicenza.

Molte IPAB hanno reagito a tale fenomeno esternalizzando i propri servizi. Si osserva che le IPAB con rette maggiormente competitive sono proprio quelle che hanno il core business in gran parte affidato a terzi.

## IL PIANO INDUSTRIALE 2016 E IL PIANO RISOLUTIVO 2017

Il Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 15 luglio 2015, primariamente avviava una ricognizione puntuale sullo stato di IPAB di Vicenza, legata prevalentemente a costituire un punto di partenza per un rilancio dell'Ente dopo oltre un decennio di instabilità nella governance. A tale scopo approvava un "information memorandum" l'11 novembre 2015.

Sulla base di quanto emerso, il 13 aprile 2016 veniva redatto un Piano Industriale 2016 – 2018 con i seguenti capisaldi strategici:

- Rendere appetibili le strutture, alienando le proprietà immobiliari non strategiche al fine di recuperare risorse per l'ammodernamento delle strutture residenziali esistenti, la riconversione della Residenza San Pietro, l'attivazione di una sezione SVP e l'edificazione di nuove (Laghetto);
- Migliorare i processi assistenziali, in particolare di alcune modalità gestionali importanti per l'operatività socio-sanitaria (miglioramento della gestione della UOI, della procedura di incident reporting e dell'informatizzazione della cartella socio-sanitaria) e aderendo ad uno specifico circuito di qualità delle case di riposo (Q&B, qualità e benessere);
- Sviluppare la specificità dei servizi, mediante la gestione integrata dei centri diurni e l'attivazione di strutture intermedie (URT e ospedale di comunità);
- Migliorare l'efficienza sul piano dei costi, mediante lo sviluppo della contabilità per centri di costo e il monitoraggio del costo del personale;
- Sviluppare l'immagine pubblica dell'Ente, attivando il *fund raising* e valorizzando il patrimonio artistico dell'Ente.

Nell'ultimo scorcio del 2017 IPAB di Vicenza ha presentato alla Regione Veneto, su richiesta della medesima, un c.d. "piano risolutivo" su un arco temporale dal 2018 al 2023, necessario per azzerare il divario tra costi e ricavi esistenti.

Il Piano risolutivo prevede le seguenti azioni:

- Esternalizzazioni di servizi residenziali;
- Miglioramenti dei tassi di occupazione posti letto;

- Tariffazione extra per taluni servizi;
- Riduzione di costi del personale;
- Riduzione di costi energetici;
- Riduzione di altri costi (in via residuale).

Il Bilancio di previsione 2018 tiene conto delle azioni previste in termini di aumento ricavi e diminuzione costi dal Piano Risolutivo.

In particolare, si prevede quanto segue:

- riduzione di posti letto per effetto di adeguamenti agli standard strutturali: sulla Residenza San Camillo, sulla Residenza Salvi e, in minima parte, sulla Residenza Trento.
- aumento di posti letto per apertura nuovo nucleo di degenza: presso la Residenza Trento è pronto nucleo di degenza da 18 posti letto, ove verrà anche trasferita la sezione SVP presente presso la Residenza Salvi, si è in attesa che la Regione Veneto riscontri l'iter autorizzativo già da tempo avviato;
- miglioramento del tasso di occupazione dei posti letto sulla scorta del migliore andamento di alcune unità di offerta nella seconda parte del 2017 rispetto alle previsioni;
- maggiori ricavi per scorporo di taluni servizi dalla retta, in particolare il servizio di trasporto per gli ospiti senza impegnativa di residenzialità e il servizio di pagamento retta senza preaddebito autorizzato SEPA;
- riduzione plusvalenze su alienazioni già autorizzate, si prevede un minor importo di componenti straordinarie di reddito;
- aumenti contrattuali per nuovo CCNL: il nuovo contratto collettivo ha inciso in maniera esorbitante sui costi dell'Ente, tanto da azzerare i benefici ottenuti con la chiusura del Pensionato San Pietro del 2017, struttura non efficiente sul piano gestionale.
- contenimenti di costi diversi (prodotti per incontinenza, servizio pulizie, costi formazione);
- riduzione di costi del personale per 17 unità, per pensionamenti o cessazioni dal servizio senza sostituzioni;
- esternalizzazione di taluni servizio a decorrere dall'ultimo trimestre dell'anno.

#### LA RISCrittURA DEL PIANO INDUSTRIALE

L'Amministrazione ha affidato ad una società esterna specializzata un'analisi del business di IPAB di Vicenza, con metodologia analoga a quella in uso per la due diligence nelle aziende, utile a impostare un nuovo piano industriale che tenga conto dello stato di avanzamento del pregresso e delle iniziative previste nel Piano Risolutivo, da redigersi entro il primo trimestre 2018.

### LA LEGGE DI TRASFORMAZIONE DELLE IPAB

E' di per sé evidente che un ente pubblico, in un mercato concorrenziale con soggetti privati, profit o meno, è destinato a soccombere, per gli elevati costi del personale così come per gli elevati costi della gestione amministrativa.

Già dal 2015 la Regione Veneto annunciava di voler legiferare in merito alla trasformazione delle IPAB, alternativamente in altro soggetto pubblico (azienda pubblica di servizi alla persona) o in soggetto privato (fondazione).

Sembra che la legge, la cui approvazione è stata più volte rinviata, possa arrivare in dirittura nel 2018.

Si vedrà se le IPAB avranno la possibilità o meno di trasformarsi in un soggetto maggiormente competitivo ed efficiente. In caso contrario permarranno molte difficoltà.

### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio economico annuale di previsione e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dal codice civile.

## **ATTIVITA' CARATTERISTICA**

### **A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

L'ammontare delle rette di ospitalità è stato determinato in base alle giornate di presenza preventivate per l'anno 2018 tenuto conto, prevalentemente, dell'andamento occupazionale dell'anno 2017, con la proiezione dei dati effettivi del periodo gen/set, dettagliato come risulta dal seguente prospetto riepilogativo:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Rette Residenza Salvi	4.143.000,00
Rette Residenza Trento	2.715.000,00
Rette Residenza Proti V.M.	190.000,00
Rette C.D. Trento	185.000,00
Rette Residenza Monte Crocetta	2.129.000,00
Rette Residenza Salvi ospiti senza i.r.	1.040.000,00
Rette Residenza Trento ospiti senza i.r.	680.000,00
Rette Residenza M.C. ospiti senza i.r.	100.000,00
Rette C.D. Villa Rota Barbieri	200.000,00
Rette C.D. Bachelet	170.000,00
<b>Totale</b>	<b>11.552.000,00</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Contributi Ulss 1° livello	5.220.000,00
Contributi Ulss 2° livello	2.484.000,00
Contributi Ulss nais	84.000,00
Contributi Ulss Centri Diurni	532.000,00
Contributi Ulss Stati Vegetativi	545.000,00
Contributi fuori Ulss 1° livello	73.000,00
Contributi fuori Ulss 2° livello	10.000,00
Contributi Ulss Albero d'Argento	70.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.018.000,00</b>

Con deliberazione n. 106 del 20.12.2017 l'Ipab di Vicenza ha deliberato in merito alle rette di ospitalità e ad altre tariffe per l'anno 2018, con la seguente politica di prezzi, la cui premessa fondamentale è il mantenimento degli importi pregressi (fermi da ben sei anni) per facilitare le famiglie in un momento storico in cui le risorse a disposizione sono estremamente limitate:

- Omogeneizzazione delle rette: da una "selva" di diverse rette l'Amministrazione negli ultimi anni ha perseguito l'obiettivo di una semplificazione, che si può ulteriormente affinare nel 2018;
- Riduzione della estemporaneità delle politiche promozionali: negli ultimi esercizi si è optato per una politica di promozione delle tariffe per i primi tempi dell'accoglimento, su cui al momento sembra opportuno soprassedere, fatte salve le stringenti verifiche quantitative sugli accoglimenti in corso d'anno;
- Individuazione di tariffe ad hoc per determinati servizi supplementari;
- Garanzie nei pagamenti: è opportuno, soprattutto per accoglimenti estemporanei, individuare forme di pagamento che diano maggiore garanzie di solvibilità.

Il dato previsionale 2018 tiene conto di un lieve incremento di occupazione dei posti letto in convenzione con l'Az, Ulss, nei reparti A.d.A. - NAISS e Stati Vegetativi per complessivi €.128.000, della riduzione di 16 posti letto presso le Residenze Salvi e San Camillo da aprile (per €. -449.000) e dell'attivazione da giugno di n.8 nuovi posti letto per non autosufficienti di I livello nel reparto stati vegetativi al Trento (per €. 207.000) e n.10 al S. Bertilla ex SVP (per €. 214.000).

### **A2) INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI**

Non sono previsti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni.

### **A3) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO**

Non sono previsti contributi dovuti in base alla legge e a disposizioni contrattuali.

#### A4) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

##### CONTRIBUTI C/IMPIANTI

Non sono previsti contributi in c/impianti.

##### CONTRIBUTI IN C/CAPITALI

Non sono stati previsti contributi in c/capitale.

#### A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Questa voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari e di natura ordinaria e straordinaria, per complessivi €. 642.600 della gestione caratteristica, prevalentemente per i rimborsi da parte dell'Az. Ulss 8 Berica di Vicenza delle spese per fisioterapia e logopedia, che sono stati previsti in base all'andamento occupazionale dell'anno 2017, con la proiezione dei dati del periodo gen/ago, con un'ipotesi di riduzione degli importi a seguito dell'applicazione della nuova Convenzione approvata dalla Regione Veneto (peggiorativa rispetto alla precedente), e così determinati:

Descrizione	Importo
Rimb. fisioterapisti e logopedisti 1° liv.	222.000,00
Rimb. fisioterapisti e logopedisti 2° liv.	70.500,00
Rimb. fisioterapisti e logopedisti C.D. Trento	5.600,00
Rimb. fisioterapisti e logopedisti Naiss	61.200,00
<b>Totale</b>	<b>359.300,00</b>

#### B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi indicati in tale voce sono stati inseriti in base al criterio della competenza e indicati al netto di eventuali resi, abbuoni e premi.

Le acquisizioni sono state preventivate in base ai contratti stipulati e ai consumi stimati.

Tra le altre della gestione caratteristica per un totale di €. 1.434.450, si segnalano le principali, come risulta dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Alimentari	680.000,00
Prodotti per l'incontinenza	250.000,00
Materiale di consumo	85.000,00
Materiale pulizia ambienti	50.000,00
Materiale manut. Sedi, imp., macch. attrezz.	161.000,00

#### B7) PER SERVIZI

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi stimati derivanti dall'acquisizione dei servizi.

##### SERVIZI AFFIDATI A TERZI

I servizi affidati a terzi dell'Ente sono stati preventivati sulla base dei contratti in essere, come risulta dal seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Servizi fisioterapici	20.800,00
Servizi infermieristici	181.500,00
Servizio pulizie	418.000,00
Servizio lavanderia	520.000,00
Gestione integrata San Camillo	1.928.000,00
Gestione integrata Centri Diurni	801.000,00

## CONSULENZE

Sono stati previsti in base agli incarichi in essere e previsti per il 2018.

Descrizione	Importo
Consulenze legali – notarili	10.000,00
Consulenze fiscali – amministrative	8.500,00
Consulenze tecniche	1.000,00
Consulenze varie	15.000,00

## UTENZE

Le utenze sono state preventivate prendendo a riferimento i consumi previsti anche sulla base dei dati storici.

Descrizione	Importo
Consumi per teleriscaldamento	400.000,00
Consumi per energia elettrica	435.000,00
Consumi per gas	75.000,00
Consumi per acqua	115.000,00

## MANUTENZIONI

Sono state previste tenendo conto sia dei contratti in essere sia delle manutenzioni programmate e previste come risulta dal seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Manutenzione sedi, impianti, macch. attrez.	265.000,00
Manutenzione altri automezzi	58.000,00
Canoni di manutenzione impianti	88.000,00

## ASSICURAZIONI

Le assicurazioni sono state stimate sulla base dei contratti in essere, come risulta dal seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	165.000,00
Assicurazioni RCA altri automezzi	16.000,00

## ALTRI SERVIZI

Descrizione	Importo
Compensi libero prof.-infermieri	803.500,00
Compensi libero prof.-psicologi	115.000,00
Compensi libero prof.-FKT	79.700,00
Spese formazione professionale	65.000,00
Spese trasporto anziani	28.000,00

## B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per il godimento dei beni di terzi sono stati previsti un totale di 53.700,00 euro, con riferimento ai contratti in essere e che si prevede di stipulare per il 2018, in particolare Noleggio macchinari ed attrezzature per 42.500,00 euro.

## B9) COSTI PER IL PERSONALE

La previsione del costo del personale è stata effettuata su circa 370 dipendenti equivalenti, di cui 330 in ruolo e 40 a tempo determinato, distribuiti per categorie, secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed autonomie locali, cui si aggiungono n. 17 lavoratori che si prevede di assumere con contratto di lavoro interinale.

### Costi per il personale (gestione caratteristica)

Descrizione	Importo
Stipendi personale	7.291.353,00
Progressioni economiche	284.507,00
Indennità comparto	160.423,00
Indennità di turno	630.675,00
Indennità di responsabilità	96.446,00
Indennità di rischio	168.351,00
Indennità varie	34.736,00
Produttività	166.366,00
Lavoro straordinario	71.976,00
Tredicesima	558.827,00
Ferie maturate e non godute	23.000,00
Costo personale interinale	373.600,00
Indennità Posizioni Organizzative	50.401,00

### Oneri sociali personale

Descrizione	Importo
Contributi INPS ex INPDAP	2.458.478,00
Contributi INAIL personale dipendente	147.000,00
Contributi INPS	14.748,00

Il costo del personale è stato determinato sulla base del contratto in essere e delle aliquote previdenziali previste dalla legge e alla previsione degli aumenti del CCNL, così come ipotizzato nell'accordo tra Governo e sindacati del 30.11.2016.

### Altri costi personale

Sono previsti altri costi per un valore residuale.

## B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

In questa voce sono compresi gli ammortamenti sia dei beni mobili che immobili, valorizzati secondo quanto previsto dalla DGR 780/2013.

Sulla base di tali criteri sono stati previsti gli ammortamenti per il 2018 come sommatoria degli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014, ai quali sono stati aggiunti gli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati successivamente e quelli preventivati per il 2018.

### Ammortamenti sterilizzabili

Ai sensi dell'articolo 21 della Dgr 780/2013, gli ammortamenti sterilizzabili, relativamente all'anno 2018, sono pari all'ammortamento dei beni esistenti al 01.01.2014, come risultano dalla seguente tabella:

Ammortamenti sterilizzabili delle immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti sterilizzabili al 01.01.2014 Anno 2018
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (A)	0,00

<b>Ammortamenti sterilizzabili delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>Ammortamenti sterilizzabili al 01.01.2014 Anno 2018</b>
Ammortamento fabbricato strumentale	649.298,19
Ammortamento impianti generici	2.385,36
Ammortamento impianti specifici	0
Ammortamento attrezzature varie	17.976,10
Ammortamento attrezzature sanitarie	17.633,62
Ammortamento mobili e arredi	64.384,66
Ammortamento macchine ordinarie d'ufficio	19,80
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	718,42
<b>TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B)</b>	<b>752.416,15</b>
<b>TOTALE AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI AL 01.01.2014 (A + B)</b>	<b>752.416,15</b>

#### **Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

Non sono state effettuate svalutazioni inerenti le immobilizzazioni.

#### **Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante**

In questa voce sono stati previsti degli accantonamenti presunti per rischi su crediti e al fondo svalutazione crediti.

#### **B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

Nelle rimanenze iniziali sono state inserite le stime delle rimanenze 2017, sulla base delle finali dell'anno precedente, e le rimanenze finali per il 2018 sono state stimate in funzione di una previsione di giacenza al termine dell'esercizio.

#### **B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI**

Non sono stati previsti accantonamenti.

#### **B13) ALTRI ACCANTONAMENTI**

Non sono stati previsti altri accantonamenti.

#### **B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi che non trovano allocazione nelle altre voci di bilancio, stimati in base alla previsione di spesa per il 2018, considerando anche quanto speso nell'esercizio precedente.

Le imposte e tasse sono state stimate sulla base dei tributi previsti per l'anno 2018, in particolare Tributi locali e tassa rifiuti per €. 90.000.

Gli altri oneri diversi di gestione sono stati stimati sulla base della spesa prevista per il 2018, tenendo conto anche di quanto speso nell'esercizio precedente.

#### **ATTIVITA' NON CARATTERISTICA**

#### **A5) RICAVI E PROVENTI BENI NON STRUMENTALI**

Tale voce comprende i ricavi e proventi relativi ai beni patrimoniali dell'Ente iscritti in base al criterio della competenza.

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Fitti fabbricati non strumentali	400.000,00
Fitti terreni e fondi rustici	300.000,00

Da rilevare che l'aggiornamento della normativa ha ricompreso, a partire dal 2016, le voci dell'area straordinaria all'interno delle voci del valore della produzione, ai sensi del D.lgs. 139/2015 che modifica l'art. 2425 del c.c. Pertanto, considerata la natura straordinaria e non prevedibile di tali voci, sono state inserite, per € 400.000 plusvalenze da alienazioni patrimoniali, autorizzate dalla Regione Veneto.

#### **B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**

Tale voce comprende i costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo relativi ai beni patrimoniali dell'Ente iscritti in base al criterio della competenza.

#### **B7) PER SERVIZI**

Tale voce comprende i costi per servizi relativi ai beni patrimoniali dell'Ente iscritti in base al criterio della competenza per complessivi € 202.750.

#### **B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI**

E' stato previsto un accantonamento di € 10.000,00 per la definizione relativa al plateatico dell'Oratorio Bocalotti.

#### **B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Tale voce comprende i costi per oneri diversi di gestione, per un totale di € 277.600, relativi ai beni patrimoniali dell'Ente iscritti in base al criterio della competenza, prevalentemente da IMU e TASI per € 227.000.

#### **AREA FINANZIARIA**

In questa sezione sono state inserite tutte le attività di natura finanziaria.

#### **C15) Proventi da partecipazioni**

Sono stati previsti proventi da partecipazioni di società controllate (Ipark s.r.l.) per € 5.000,00.

#### **C16) Proventi finanziari**

In questa voce è stato previsto un importo di € 100,00 per arrotondamenti attivi.

#### **C17) Interessi e altri oneri finanziari**

Sono stati preventivati gli interessi sui prestiti contratti dall'Ente per complessivi € 161.800,00 relativi ad € 69.100,00 per interessi passivi su mutui CDDPP, inclusi quelli relativi al mutuo per i lavori di adeguamento agli standard strutturali della Residenza Salvi/San Camillo, determinati sulla base dei relativi piani di ammortamento, e su debiti verso banche per € 92.000,00.

Gli interessi sull'anticipazione di tesoreria sono stati calcolati sulla base della scopertura media presunta dell'esercizio per il tasso debitore come definito dal contratto di tesoreria.

#### **IMPOSTE CORRENTI**

In questa voce è stato previsto l'intero ammontare dei tributi per un totale di € 126.000, che presumibilmente saranno dovuti nel 2018, in particolare IRES per € 70.000 ed IRAP non retributivo per € 55.000.

#### **PERDITA DI ESERCIZIO**

Come previsto dall'art. 21, comma 2, dell'allegato A della DGR 780/2013, gli ammortamenti dei beni esistenti alla data del 1.01.2014 non sono conteggiati agli effetti dell'art. 8, comma 7, della legge regionale n.43/2012.

Tali ammortamenti non sono conteggiati nemmeno per il raggiungimento del pareggio di bilancio, come specificato nella nota della Regione del 3.12.2013.

Dal bilancio economico annuale di previsione emerge una perdita presunta per il 2018 di euro -750.861, considerando anche gli ammortamenti sui beni esistenti al 1.01.2014, come risulta dal prospetto che segue (si espongono per raffronto anche i dati riferiti agli esercizi 2019 e 2020):

#### Anno 2018

A	Perdita presunta di esercizio compresi gli ammortamenti dei beni esistenti al 1.01.2014	- 750.861
B	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014	752.416
C	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014 non conteggiati al fine del pareggio di bilancio	750.861
D	Pareggio di bilancio al netto degli ammortamenti di cui al punto C (A + C)	0

#### Anno 2019

A	Perdita presunta di esercizio compresi gli ammortamenti dei beni esistenti al 1.01.2014	- 535.019
B	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014	671.936
C	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014 non conteggiati al fine del pareggio di bilancio	535.019
D	Pareggio di bilancio al netto degli ammortamenti di cui al punto C (A + C)	0

#### Anno 2020

A	Perdita presunta di esercizio compresi gli ammortamenti dei beni esistenti al 1.01.2014	- 177.425
B	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014	650.500
C	Ammortamento dei beni esistenti al 1.01.2014 non conteggiati al fine del pareggio di bilancio	177.425
D	Pareggio di bilancio al netto degli ammortamenti di cui al punto C (A + C)	0

Alla presente relazione è allegato il bilancio economico annuale di previsione di dettaglio, in conformità all'allegato A5 della DGR 780/2013.

Vicenza, 20 dicembre 2017

 Il Direttore  
*Paolo Rossi*  


